



AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DI CREMONA

DECRETO N. 373 DEL 22/09/2020

**OGGETTO: PRESA ATTO DELLE SEGUENTI
DETERMINAZIONI: 1) GESTIONE CONTESTO
EMERGENZIALE COVID - 19; 2) COSTITUZIONE
UNITA' DI CRISI AZIENDALE**

IL DIRETTORE GENERALE – DR. GIUSEPPE ROSSI

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Gianluca Bracchi

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SANITARIO

Rosario Canino

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Paola Mosa

Il Responsabile del procedimento: Romina Vecchia

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che in data 31.01.2020, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale, per la durata di sei mesi, al fine di intraprendere iniziative di carattere straordinario e urgente atte a fronteggiare le situazioni di pregiudizio per la collettività, in conseguenza del rischio sanitario connesso al dilagare dell'infezione da COVID-19, attraverso l'emanazione di una serie di provvedimenti finalizzati alla gestione ed al contenimento dell'emergenza sanitaria in via di diffusione a livello nazionale;

RICHIAMATA la specifica normativa di seguito richiamata:

- il provvedimento con cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30.01.2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- il decreto legge 23.02.2020, n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.02.2020 “Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01.03.2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto legge n. 9 del 02.03.2020, “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il decreto legge 09.03.2020 n. 14 “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11.03.2020 “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale”;
- il decreto legge 17.03.2020 n. 18 “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 c.d. Cura Italia”;
- le Ordinanze del Ministero della Salute rispettivamente del 25 gennaio 2020, 30 gennaio 2020, 21 febbraio 2020, 20 marzo 2020, volte alla gestione ed al contenimento della diffusione dell'emergenza epidemiologica, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.03.2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23.02. 2020, n. 6 “misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il decreto legge 25 marzo 2020 n. 19 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01.04.2020 “Disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10.04.2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”.

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26.04.2020 “ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23.02.2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il decreto del Ministero della Salute del 30.04.2020 “Emergenza Covid 19: attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase 1 alle fase 2° di cui all'allegato 10 del DPCM 26.04.2020”;
- il decreto legge 10 maggio 2020 n. 30 “Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2”;
- il decreto legge 16 maggio 2020 n. 33 “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17.05.2020: “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11.06.2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 “Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

RICHIAMATE altresì:

- le Ordinanze del Presidente della Regione Lombardia per tutto il periodo di riferimento dell'emergenza epidemiologica sino ad oggi emesse;
- le disposizioni e le comunicazioni tutte della Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia in materia di gestione dell'attuale emergenza epidemiologica da COVID-19;

RILEVATO che:

- l'ASST di Cremona è costituita dai Presidi Ospedalieri di Cremona e Oglio Po che, durante il contesto epidemico, hanno registrato incrementi considerevoli di accesso per pazienti affetti da Covid 19;
- in tale scenario emergenziale l'ASST di Cremona è stata fortemente e completamente coinvolta, aperta alla gestione di un virus sconosciuto, imprevedibile, mortale nelle sue forme più gravi, che ha colto di sorpresa e fatto sentire impreparati tutti;

- dal 21 febbraio 2020 il destino dell’ASST di Cremona e di tutti i suoi operatori è stato stravolto quasi in un attimo: in poche ore sono state messe in atto azioni che hanno consentito alla struttura di rispondere alle necessità di assistenza ospedaliera per i pazienti affetti dall’infezione da Sars-Cov-2;
- i parametri di riferimento sono stati rovesciati; le procedure di accesso ai presidi ospedalieri sono state radicalmente e celermente modificate: il pronto soccorso dell’ospedale di Cremona ha prontamente esteso i propri spazi all’area ambulatoriale, al fine di gestire un evento di massa senza precedenti; nell’area cortilizia dell’Ospedale di Cremona e dell’Ospedale Oglio Po è stato collocato, da parte della protezione civile, un tendone utilizzato per i triage dei casi sospetti, al fine di evitare il contatto con altre persone;
- dal 22 febbraio si è passati da una gestione routinaria ad un contesto di carattere straordinario e urgente, con un continuo ed ininterrotto afflusso di pazienti provenienti, inizialmente, da altre province ed in particolare dall’area lodigiana, dichiarata “zona rossa” da tale data;
- la conversione in “covid hospital” è divenuta progressivamente realtà con una riorganizzazione pressochè totale di entrambi i presidi ospedalieri nei quali i sanitari hanno fornito, e forniscono quotidianamente, il loro contributo umano e professionale nella lotta al virus, con un impatto sociale, sanitario ed economico le cui conseguenze sono ancora del tutto indefinibili e indefinite;
- per far fronte all’emergenza epidemiologica presso l’ospedale di Cremona è stato celermente attivato un nuovo reparto, adiacente alla U.O. Malattie Infettive, con 23 posti letto dedicati a soggetti portatori di Covid-19 e sono stati attivati, nell’intera ASST, n. 60 posti letto di terapia intensiva, rispetto ai 12 accreditati;
- le uniche aree non modificate, che hanno mantenuto la loro piena operatività sono state:
 - nell’Ospedale di Cremona: U.O. Ostetricia, U.O. Oncologia, U.O. Ematologia, U.O. Nefrologia e U.O. Pediatria;
 - nell’Ospedale Oglio Po: U.O. Psichiatria e U.O. Pediatria; per quest’ultima è stata disposta la chiusura nei giorni successivi all’emergenza;
- in data 22.02.2020 si è ritenuto opportuno istituire presso l’ASST di Cremona una “Unità di Crisi” in seno alla direzione strategica, per la gestione dell’emergenza Covid-19, preposta, in particolare, oltre che al monitoraggio ed al coordinamento dell’attività in corso, alla rivalutazione ed all’aggiornamento dell’organizzazione dei processi, dei percorsi e delle procedure operative per la gestione dell’emergenza connessa all’emergenza epidemiologica in atto, chiamando a far parte di tale task force i seguenti soggetti aziendali in possesso di competenze e professionalità specifiche in rapporto alle attività da porre in essere:
 - ✓ Direttore Generale
 - ✓ Direttore Sanitario
 - ✓ Direttore Amministrativo
 - ✓ Direttore Sociosanitario
 - ✓ Direttore Medico Ospedale di Cremona
 - ✓ Direttore Medico Ospedale Oglio Po
 - ✓ Responsabile U.O. Gestione Operativa
 - ✓ Risk Manager
 - ✓ Direzione Aziendale Professioni Sanitarie (DAPS)
 - ✓ Direttore U.O. Risorse Umane
 - ✓ Direttore U.O. Acquisti e Servizi

e con il coinvolgimento, in particolare, dei direttori dei dipartimenti aziendali e delle Unità Operative Servizi di Supporto, Servizi Sanitari Sociosanitari e Territoriali e Ufficio Tecnico;

EVIDENZIATO che:

- a partire dal 24 febbraio 2020, preso atto della rapida evoluzione dell'epidemia, l'ASST di Cremona, in ossequio alla Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/2906/2020, ha sospeso con decorrenza immediata tutte le attività ospedaliere ritenute non urgenti;
- l'ospedale che cambia rende l'idea di come quella contro il coronavirus sia una guerra di trincea che si combatte giorno dopo giorno e costringe il sistema sanitario e ospedaliero a una flessibilità, anche organizzativa e logistica, enorme;
- le testimonianze degli operatori sanitari hanno fatto conoscere un contesto apocalittico, non solo per il carico di lavoro, ma anche per quello emotivo. Si sono visti ogni giorno arrivare pazienti, morire, aggravarsi, ma anche migliorare e guarire;
- la malvagità del Covid 19 risiede in quel lato disumano della malattia stessa che obbligando l'isolamento non permette la vicinanza dei propri cari. In nessun momento, né durante il ricovero, né durante la morte;
- nei reparti Covid le ore che passano sono scandite dalle cure, dalla presenza del personale sanitario e loro, i pazienti, che spesso non si conoscono perché arrivano anche da ospedali di altre province. E che nei giorni del ricovero si impara a conoscere: entrando in contatto con la loro paura, il loro smarrimento. Ma anche quello dei parenti che possono entrare nella zona "off limits" solo con una videochiamata, ad aprire in maniera virtuale una finestra sul mondo esterno, alla quale a volte assistono anche medici e infermieri, avvolti da dispositivi di protezione che li rendono irriconoscibili, con la speranza di uscire da questi reparti blindati per tornare di nuovo a vivere;
- la situazione descritta è del tutto straordinaria, un confronto quotidiano con la malattia e la morte, un carico di lavoro per tutti gli operatori, cui va riconosciuto un tributo di gratitudine verso un impegno infaticabile, che rischia di lasciare segni profondi. Da qui la necessità avvertita di offrire un supporto psicologico ai pazienti ricoverati ed agli operatori al fine di "curare" un senso di impotenza, paura ed ansia, durante questa emergenza connessa al Covid 19;

DATO ATTO che, in data 18 marzo 2020, a supporto dell'attività erogativa per la gestione dell'emergenza Covid – 19, è stato equipaggiato, presso il parcheggio dell'Ospedale di Cremona, un ospedale da campo, con il contributo della ONG americana Samaritan's Purse International Relief, organizzazione esperta in disastri umanitari internazionali, la cui collaborazione è favorevolmente terminata il giorno 8 maggio 2020;

DATO ATTO altresì che:

- con decreto direttoriale n. 136 del 01.04.2020 avente ad oggetto "emergenza sanitaria covid-19: approvazione procedure aziendali in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori di ASST Cremona" l'azienda ha formalmente dato atto di tutti gli interventi posti in essere durante l'emergenza epidemiologica, a tutela della salute e sicurezza degli operatori (dipendenti e non) e della costituzione del Gruppo di lavoro "Covid-Unità dipendenti" che, in sinergia, ha dovuto affrontare tematiche urgenti legate alle prime riscontrate positività dei dipendenti e al loro allontanamento dal luogo di lavoro, alla gestione delle dipendenti gravide, dei dipendenti in terapia immunosoppressiva, ovvero considerati ipersuscettibili, etc.;
- l'emergenza COVID-19 ha modificato l'organizzazione del personale, imponendo la necessità di procedere nella maniera più rapida possibile all'assunzione di risorse umane per garantire la sostenibilità al sistema di assistenza e cura dei pazienti, a fronte anche di una elevata percentuale di lavoratori risultati positivi al test del tampone e posti in quarantena, pari a numero 354 unità, e anche per garantire riposo al personale in servizio; è stato ampliato il novero dei soggetti attori all'interno del sistema sanitario aziendale (es: richiamo in servizio di operatori collocati in pensione);

- si sono prematuramente spenti due operatori sanitari dipendenti dell’Azienda, strappati alla vita a seguito del contagio da Covid 19;

TENUTO CONTO che:

- l’ASST di Cremona ha complessivamente n. 697 posti letto di cui n. 554 all’Ospedale di Cremona e n. 143 all’Ospedale Oglio Po;
- dal 21.02.2020 ad oggi la struttura ha preso in cura circa 2000 pazienti affetti da Covid 19; di questi circa 600 sono deceduti;

VISTE:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. XI/3115 del 07.05.2020 avente ad oggetto “indirizzi per l’organizzazione delle attività sanitarie in relazione all’andamento dell’epidemia da Covid 19”, che, considerato il contesto epidemiologico attuale, prevede un graduale riavvio delle attività erogative precedentemente sospese o ridotte secondo le indicazioni regionali, individuando i criteri cui le strutture ospedaliere e ambulatoriali dovranno attenersi al fine di ridurre il rischio di una recrudescenza dell’epidemia, ferma restando la necessità di mantenere attive, nel prossimo periodo, le aree temporanee già costituite per far fronte all’emergenza epidemiologica;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. XI/3226 del 09.06.2020 avente ad oggetto “Atto di indirizzo in ambito sociosanitario successivo alla fase 1 dell’emergenza epidemiologica da Covid – 19” che adotta un atto di indirizzo per il riavvio delle attività in ambito sociosanitario in riferimento ai principali setting assistenziali, nonché per i servizi della salute mentale e della sanità penitenziaria;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. XI/3264 del 16.06.2020 avente ad oggetto “ piano di riordino della rete ospedaliera: attuazione dell’art. 2 del D.L. 34/2020” e, in particolare l’allegato 1 che, nella fase 1, ben illustra e dettaglia l’evoluzione del quadro epidemiologico connesso al covid – 19, la profonda rimodulazione delle attività di ricovero ospedaliero e la radicale sospensione dell’attività ambulatoriale, ad eccezione delle prestazioni non differibili, al fine di recuperare risorse mediche e infermieristiche per potenziare l’area ricovero e pronto soccorso, incrementare il numero di posti letto disponibili nelle strutture pubbliche e private accreditate e a contratto, e consentire un adeguato livello di prestazioni sanitarie e socio sanitarie anche per pazienti non affetti da COVID-19;

VISTI altresì:

- il decreto direttoriale n. 251 del 18.06.2020 avente ad oggetto: “DGR n. XI/3115/2020 e DGR n. XI/3226/2020: adozione dei percorsi tecnico operativi della rete ospedaliera e della rete territoriale per la riapertura delle attività presso l’ASST di Cremona a seguito della fase 1 dell’emergenza epidemiologica da Covid – 19”;
- il decreto direttoriale n. 319 del 22.07.2020 avente ad oggetto: “adozione dei percorsi tecnico operativi della rete ospedaliera e della rete territoriale per la riapertura delle attività presso l’ASST di Cremona a seguito della fase 1 dell’emergenza epidemiologica da Covid – 19 - integrazione decreto aziendale n. 251/20”;
- il decreto direttoriale n. 349 del 20.08.2020 avente ad oggetto: “adozione dei percorsi tecnico operativi della rete ospedaliera e della rete territoriale per la riapertura delle attività presso l’ASST di Cremona a seguito della fase 1 dell’emergenza epidemiologica da Covid – 19 – nuova integrazione decreto aziendale n. 251/20”;

PRESO ATTO dell’attestazione resa dal competente Responsabile del procedimento in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario;

DECRETA

1. per le motivazioni tutte richiamate in narrativa, di dare atto:
 - a) dell'eccezionalità del contesto emergenziale gestito dall'ASST di Cremona;
 - b) della costituzione dell'unità di crisi aziendale insediatasi in data 22 febbraio 2020 per la gestione dell'emergenza Covid-19, composta da personale dipendente dell'ASST di Cremona, in possesso di competenze e professionalità specifiche in rapporto alle attività da porre in essere;
2. che dal presente provvedimento non derivano oneri economici a carico del bilancio aziendale;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.17, comma 6, della legge regionale della Regione Lombardia 30 dicembre 2009, n. 33.

Firmato digitalmente
Dr. Giuseppe Rossi